

Il festival

Terra di tutti

OGGI SI PARTE AL TPO:
ALLE 17.30, TAVOLA
ROTONDA SULLA
PRIMAVERA ARABA



Sbarchi, rivolte e diritti al cibo, pensando a Lampedusa

EMANUELA GIAMPAOLI

AVENDO ancora negli occhi le immagini tragiche del naufragio di Lampedusa, si apre oggi la settima edizione del Terra di Tutti i Film festival, rassegna di documentari e cinema dal Sud del mondo, organizzata dalle ong Cospe e Gvc: presenterà, fino al 13 ottobre, fra Tpo, Lumière e Cineteca, un cartellone di incontri, proiezioni e dibattiti per comprendere che cosa accade nei luoghi più disagiati del pianeta (Europa compresa), quando i riflettori dei media si spengono.

Il primo appuntamento, oggi alle 17.30 al Tpo (via Casarini 17/C) è una tavola rotonda con blogger, giornalisti e reporter, in prima linea nel racconto della Primavera araba, per fare il punto, a tre anni di distanza, su quanto accade in Nord

Lumière, Cineteca e Tpo ospitano, fino al 13 ottobre, dibattiti e proiezioni su tutti i Sud del mondo

Africa e Medio Oriente. Tra gli ospiti, il marocchino Omar Radi del collettivo militante «Mamfakinch», Kais Zriba, reporter del blog tunisino «Nawaat», e l'egiziano Garnaal Eid, dell'Arabnetwork of human rights information. La sera si entra nel vivo con un programma di proiezioni, dalle 20, dedicato anche ai viaggi della speranza, con «L'Isola» di Francesca Cogni, «Miramare» di Michaela Muller, originale animazione vincitrice della Selection Cinéfondation al Festival

di Cannes, e «Coming for a visit - on vient pour la visite» di Lucie Tourette, sui *sans papier* francesi.

A giudicare i film del festival sarà una giuria di cui fa parte anche il giornalista Sheriff Bah, esule dalla Libia, arrivato pure lui proprio a Lampedusa su un barcone con altri 870 profughi: oggi, tre anni dopo, dorme ancora in un dormitorio in città. C'è poi il tema della sovranità alimentare al centro della giornata di domani, a partire dall'incontro alle 18 in Cineteca «Il futuro del pianeta: dibattito sulla sovranità alimentare e diritto al cibo». In serata, alle 19.30, la sessione Visioni ortifere proporrà anche «Ortobello», opera tutta bolognese di Gianluca Marcon sul primo concorso di bellezza per orti sotto le Torri. Ingresso gratuito a tutte le proiezioni.